



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 144

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 9 aprile 2009

## INDICE

### Commissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	Pag.	3
--	------	---

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

Giovedì 9 aprile 2009

**97<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

VIZZINI

*La seduta inizia alle ore 9,35.**IN SEDE CONSULTIVA*

**(1505) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore BOSCKETTO (*PdL*), nell'illustrare i motivi di necessità e urgenza del decreto-legge n. 11, osserva che esso è diretto ad assicurare una maggiore tutela della sicurezza della collettività, attraverso un sistema di norme finalizzate al contrasto degli episodi collegati alla violenza sessuale, a una più concreta tutela delle vittime, all'introduzione di una disciplina organica in materia di atti persecutori, a una più efficace disciplina dell'espulsione e del respingimento degli immigrati irregolari, nonché a un più articolato controllo del territorio.

Propone, quindi, di esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il senatore MALAN (*PdL*), nel sottolineare l'urgenza delle misure contenute nel provvedimento, esprime anche apprezzamento per alcune delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, in particolare per le norme in materia di atti persecutori.

Il senatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*), condividendo il parere proposto dal relatore, preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

La senatrice ADAMO (*PD*) segnala che il provvedimento contiene disposizioni, in particolare quelle che puniscono gli atti persecutori, che

la sua parte politica, in più occasioni, aveva proposto di introdurre in disegni di legge ordinari.

La scelta del Governo di inserire, in provvedimenti d'urgenza, materie tra loro disomogenee e peraltro già contenute in disegni di legge all'esame del Parlamento, determina, a suo avviso, una lesione delle prerogative del legislatore.

Per tali motivi, non condivide la proposta di parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

La senatrice BASTICO (*PD*), condividendo le osservazioni svolte dalla senatrice Adamo, osserva che l'uso della decretazione d'urgenza per regolare materie tra loro eterogenee rappresenta una grave lesione delle prerogative parlamentari.

Il PRESIDENTE avverte che si passerà alla votazione.

Il senatore BIANCO (*PD*), preannunciando, a nome del suo Gruppo, un voto di astensione, sottolinea la disomogeneità delle materie trattate dal provvedimento. Tuttavia esprime apprezzamento per il complesso delle disposizioni, anche in considerazione delle rilevanti modifiche apportate al decreto-legge in sede di conversione dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore PARDI (*IdV*), a nome del suo Gruppo, preannuncia l'astensione sulla proposta di parere avanzata dal relatore.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal relatore sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

**(1505) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore BOSCATTO (*PdL*) illustra il contenuto del provvedimento, riferendo, in particolare, sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati. Si sofferma anzitutto sulle disposizioni in materia di violenza sessuale, di esecuzione dell'espulsione e di controllo del territorio previste dal Capo I e su quelle in materia di atti persecutori di cui al successivo Capo II. Svolge alcune considerazioni anche sull'articolo 12-*bis*, recante interpretazione autentica di disposizioni in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, e sull'articolo 12-*ter*, riguardante le informazioni relative alle categorie dei dati da conservare da parte degli operatori di comunicazione elettronica.

Propone, quindi, di esprimere un parere favorevole.

Il senatore MALAN (*PdL*) sottolinea il rilievo della disciplina penale che colpisce gli atti persecutori. Esprime, inoltre, apprezzamento per le norme che conferiscono maggiore efficacia alle procedure per l'espulsione e il respingimento degli immigrati clandestini, sottolineando la preferenza per una strategia volta più alla prevenzione che alla repressione dei fenomeni delinquenziali.

La senatrice ADAMO (*PD*) esprime apprezzamento per l'introduzione delle disposizioni in materia di atti persecutori che la sua parte politica aveva più volte proposto per tutelare le vittime di quei comportamenti. Esprime, tuttavia, riserve per la difficoltà di identificare il reato, dal momento che la fattispecie penale si riferisce agli effetti prodotti sulla vittima: tale schema impropriamente implica che il reato non sussiste se la persona oggetto di persecuzioni è più stabile e forte emotivamente.

Inoltre, se l'ammonimento – come previsto dall'articolo 8 – è disposto dal questore e non dal giudice, la violazione non costituisce reato e la procedura può esporre la vittima a un rischio anche maggiore.

Auspica, quindi, che tali profili siano emendati nell'esame presso il Senato.

La senatrice BASTICO (*PD*) esprime soddisfazione per l'introduzione delle disposizioni in materia di *stalking*, per lo stralcio delle norme sulle associazioni volontarie per la sicurezza e per l'accoglimento dell'emendamento che ripristina il termine massimo di sessanta giorni per il trattenimento degli immigrati clandestini nei centri di identificazione ed espulsione.

Auspica che, nella discussione in Senato, le norme sullo *stalking* possano essere ulteriormente affinate, eliminando le incongruità sottolineate dalla senatrice Adamo.

Il PRESIDENTE avverte che si passerà alla votazione.

Il senatore PARDI (*IdV*) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore BIANCO (*PD*) invita il Governo a riflettere sulle decisioni assunte dalla Camera dei deputati in occasione della discussione del provvedimento. Come più volte sottolineato dalla sua parte politica, in materia di sicurezza è inopportuno fare ricorso a disposizioni normative che hanno solo un effetto di annuncio. Occorre invece individuare una serie di interventi seri ed efficaci, sia di prevenzione che di repressione, anche sulla base dell'indagine conoscitiva che la Commissione si accinge ad avviare sulle politiche della sicurezza. Manifesta soddisfazione per le dichiarazioni rese dal Ministro dell'interno, che si è detto preoccupato per il fatto che, a legislazione invariata, in pochi anni si determinerà una consistente riduzione degli agenti delle forze dell'ordine.

Apprezzando il complesso delle norme contenute nel provvedimento, soprattutto dopo le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, a nome del suo Gruppo preannuncia un voto favorevole sulla proposta di parere avanzata dal relatore.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato le molteplici iniziative, in particolare della senatrice Della Monica, dirette a introdurre nell'ordinamento una disciplina penale per gli atti persecutori, esprime soddisfazione per la convergenza che si è determinata alla Camera dei deputati in sede di discussione per la conversione del decreto-legge n. 11.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal relatore.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta pomeridiana di oggi, convocata alle ore 14, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 10,15.*



